

VOLTAPAGINA

La voce della comunità cristiana di San Martino di Voltabrussegana



Settimana dall'1 all'8 febbraio 2015

VITA, BIOS, ZOÉ, LIFE, VIE, LEBEN, VIDA...

La questione vita, come possiamo affrontarla?

Universale. L'umanità spesso è alla ricerca di caratteri universali, ovvero di esperienze condivise che accomunino tutti senza per ciò annullare le differenze. Su questi universali solitamente poggiano i principi condivisi, quelli ritenuti degni di verità proprio perché comuni a tutti o a tanti. In tale senso "vita" è l'universale degli universali, comune a tutti gli uomini di tutti i tempi. Certo il modo, poi, d'interpretare la vita può risultare anche molto differente.

Indisponibile. La vita è per tutti gli uomini indisponibile, nel senso che nessuno ha mai scelto, e mai sceglierà, quando, come e dove nascere; eppure la nascita è una delle due certezze dell'esistenza comuni a tutti: che nasciamo e che moriamo. Husserl definisce ciò con il termine *datità*, indicando con esso tutta una serie di elementi fondanti, tra cui la vita, di cui paradossalmente nessuno può disporre. Parrebbe che la vita, con tutto il protagonismo con cui possiamo cavalcarla, rimanga sempre e comunque indomabile. In essa vi è sempre un forte carattere di novità e di imprevedibilità: non scegliendo dove e quando nascere, non scegliamo le opzioni fondamentali della nostra vita, quelle che determineranno ogni giorno dell'esistenza di ciascuno: la lingua, la cultura, i modi dell'istruzione, la religione ecc...; la vita, per quanto programmabile, rimane sempre un imprevedibile dono.

Totalità. La vita è tutta un pezzo, per quanto appena sottolineato e perché non sarebbe possibile scomporre parti dell'esistenza dell'uomo. Ogni istante che viviamo, anche quelli difficili e caricati dal colore del dramma, hanno una dignità altissima. Questo lo avvertiamo ed è tipico dell'affermazione: «È la mia vita; è ciò che io ho vissuto». In effetti ci sono delle esperienze, spesso quelle legate alle persone, che non si possono scomporre; ad esempio non si può prendere uno o alcuni aspetti della persona mentre se ne lasciano altri e infatti spesso affermiamo: «Deve accettarmi così come sono». Si tratta di riconoscere onestamente la verità di queste esperienze connotate di totalità: o prendi tutto, o niente. Certo che per la nostra ipersensibilità soggettiva questo si presenta difficile, perché vorremmo scegliere sempre e solo quel che desideriamo; rimane, però, un dato di fatto e segnala un livello di maturità l'assunzione di questo principio di totalità. Sembra vero che qualcosa che è indisponibile a noi non lo possiamo scegliere anche se ci sforziamo. Sforzarsi in questi casi significa sconfinare oltre l'onestà intellettuale e ridursi a ottusità.

Funzioni o essenza? Per questo la vita non dipende dalle sue funzionalità: essa è sempre vita, anche se talvolta "funziona male", ed è sempre totale. Se si prede avvio dal criterio di funzionalità ci si addentra in un ambito pericoloso. Chi stabilisce i limiti di questa funzionalità? La cultura? La maggioranza? Allora sarà facile che, di epoca in epoca, di sensibilità in sensibilità, a non funzionare sarà chi non può parlare, (es. l'embrione o il feto), l'anziano, il diversamente abile, il bambino che non "funziona bene" a scuola o nella società, oppure come è stato in passato ma ancora accade, una classe sociale può non funzionare secondo le categorie di una cultura, un'etnia o un popolo... La vita è come un cristallo: nel momento in cui lo si crepa, chi può controllare l'avanzamento e la ramificazione dello spacco?

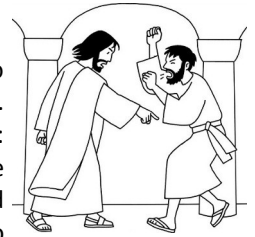


Via San Martino, 26 35142 Padova - Telefono e fax 049 680874

E-mail voltabrussegana@diocesipadova.it - Sito www.voltabrussegana.it - Facebook I love Voltabrussegana
Don Lorenzo 340 7223749; 339 6007243 - E-mail lorenzovoltolin@libero.it - Facebook Lorenzo Voltolin

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

VANGELO Marco 1,21-28



In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!».

La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Procedimento filosofico. Entrando nel merito di una questione particolare, né la legge né la religione sono riuscite a stabilire quando un feto diviene persona e assume, quindi, i diritti stabiliti dalla legge. Ciò non toglie, o va contro, i diritti della donna e di quanti altri gravitano attorno al feto, tuttavia si tratta di “dare voce” a chi eventualmente dovrebbe averla e non può esprimersi. La riflessione va nell’ordine del pensiero e non della descrizione. Ovvero si deve considerare che, posto l’inizio di un processo, che nel caso in questione è un ovulo fecondato da uno spermatozoo, se non vi sono interruzioni dall’esterno tale processo porta sempre al medesimo risultato: la vita della persona. In altre parole se io pongo le medesime premesse, sono sempre sicuro che le conclusioni saranno identiche. L’atteggiamento è, quindi, prudentiale e ragionevole: visto che la conclusione è sempre la medesima, la vita e la persona, perché non dovrebbe essere intelligente estendere la tutela anche a tutto il processo che garantisce ciò?

CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO AL GRUPPO TIBERIADE



Alcuni genitori dei ragazzi del gruppo Tiberiade ci propongono delle riflessioni su come è stata vissuta nelle loro famiglie la consegna del Padre Nostro.

Il ruolo dei genitori durante il percorso di iniziazione cristiana dei ragazzi è tutt’altro che secondario, e spesso quest’occasione è anche per loro motivo di scoperta o di riavvicinamento alla fede.

Domenica scorsa, dopo la Messa siamo tornati a casa e Federico ha letto la pergamena con il Padre Nostro e abbiamo fatto questa riflessione: pregare non significa leggere o recitare il Padre Nostro, non significa nemmeno solo parlare a Dio, ma, per me, significa soprattutto “ascoltare” con atteggiamento di disponibilità. Cerco di trasmettere ai miei figli disponibilità all’ascolto anche dei genitori e degli insegnanti, dei catechisti e di tutte persone che si prendono cura di loro e che partecipano alla loro crescita.

Camilla

Domenica 25 gennaio in qualità di genitori abbiamo vissuto e condiviso uno splendido momento di partecipazione cristiana. La tradizionale “consegna del Padre Nostro”, importante preludio per i nostri figli al tanto atteso ed introspettivo percorso verso la Comunione, si è trasformata in una splendida e leggera occasione di incontro, ricca di spunti di riflessione e, nel contempo, solida guida per questo delicato cammino spirituale.

Del caloroso ed intelligente coinvolgimento per noi tutti, grandi e piccoli, vogliamo davvero ringraziare la premurosa e completa dedizione che ci ha saputo regalare don Lorenzo insieme a tutti i catechisti.

Clelia e Michelangelo

PICCOLO BILANCIO

Segnalo solo alcune sommarie voci, a titolo indicativo e per conoscenza; il bilancio dettagliato dell'anno 2014 sarà comunicato appena possibile. In questi mesi sono state raccolte 272 buste natalizie per un totale di 2444,00 euro: ringrazio per la generosità e il sostegno. Le offerte per le S. Messe e varie occasioni ammontano per gennaio a 2712,00 euro; a fronte ogni mese abbiamo 3250,00 euro di spese per servo mezzi e per le rate dei mutui.

Domenica scorsa sono stati raccolti 170,00 euro per il restauro della Madonna.

Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente quanti si prodigano, insieme al parroco, per la contabilità e l'ammistrazione dei beni della comunità.

PRESEPE "NO LIMITS"

Anche quest'anno è arrivato il Natale e il dolce tempo d'attesa, l'Avvento, accompagnato da luci, colori, addobbi, canti... E anche quest'anno, per i ragazzi della CdR, è stato pensato un piccolo modo per partecipare attivamente ad ogni domenica; come? Costruendo un presepio personalizzato e del tutto originale!

Don Lorenzo aveva già anticipato che per la realizzazione era richiesto di metterci fantasia e di collaborare in famiglia, e in effetti non è stato per nulla facile aiutare il nostro ragazzo in tale opera. È certo che qui in famiglia siamo tornati bambini anche noi adulti con colla, forbici, colori, per seguire le idee sfrenate di nostro figlio incentivate dalle mitiche parole del don: «Personalizzate a piacere» e «Concorso presepi».

A partire dalla prima domenica, quindi, eccoci uscire con il nostro prezioso sacchetto di materiale. Anche se in chiesa veniva spiegato come fare attraverso una versione "60 pollici" del presepe, a casa era tutta un'altra storia.

La mamma ha preparato lo sfondo con le tempere (nonostante si sia rovesciato sopra la tavoletta anche il bicchiere con l'acqua e il pennello) come da indicazioni del figlio: il cielo doveva essere chiaro, ma si doveva scurire perché le stelle dovevano brillare, doveva starci anche la stella cometa, ma giusto sopra la chiesa! Eh sì, perché le case rappresentate non erano edifici qualsiasi, ma la sala polivalente, il patronato, l'asilo... Insomma, la tavoletta non bastava per far entrare tutto! I tetti poi dovevano essere di legno (così aveva deciso il piccolo architetto di famiglia) e quindi siamo andati dal nonno a cercare in mezzo alla legna qualche pezzo di corteccia che potesse andare bene (accidenti alle "screse"!)

È stato critico il momento del ritaglio delle lettere: ci voleva una buona vista e troppa pazienza. Il piccolo architetto di casa ha optato quindi per lo scrivere la frase con un pennarello argentato, esclamando: «Questo è un presepe *no limits!*».

Tutti sanno che Gesù bambino è stato adagiato in una mangiatoia, quindi avevamo bisogno anche di un po' di paglia da incollare sotto la statuina: ne abbiamo chiesto una manciata ad un contadino che, pensando probabilmente ci servisse per qualche animaletto, ce ne ha regalato un sacco intero... A Natale si è davvero più buoni!

Di settimana in settimana comunque siamo riusciti a procedere con l'assemblaggio dei nuovi pezzi che arrivavano e il risultato è stato *eccezionale*, perché nel vivere le piccole cose, nel collaborare, nello stare insieme si scopre l'immenso "*bene che c'è tra noi!*"!

Antonia



Quaresima

Stiamo programmando la Quaresima, ormai prossima.

I **ragazzi della CdR** saranno impegnati nel loro cammino: prima tappa il **18 febbraio, mercoledì delle ceneri**, con una celebrazione per i ragazzi **alle ore 16.00** e la consegna del primo componente del segno quaresimale. Si continuerà di settimana in settimana in particolare con la S. Messa domenicale delle ore 10.15.

I **giovani** inizieranno la Quaresima con una celebrazione pensata appositamente per loro il **mercoledì delle ceneri alle ore 21.00**; alla **domenica** ritorna la proposta della **messa per giovani alle ore 12.00**.

Agli **adulti** sarà proposta la "**scoletta teologica**", approfondimenti di carattere biblico-teologico ogni **venerdì alle ore 21.00**.

Martedì 17 marzo alle ore 20.00 la Caritas proporrà in sala polivalente una **cena povera aperta a tutti** a cui prenderà parte don Luca Facco, direttore della Caritas diocesana, che illustrerà le povertà presenti sul nostro territorio.

INIZIATIVE PER L'ESTATE DI RAGAZZI, GIOVANI E ADULTI

Il calendario delle attività estive è già quasi totalmente definito e pronto ad essere svelato in modo che possiate iniziare a programmare la vostra estate. Ricordo che i campi estivi sono momenti ricreativi ma soprattutto formativi, occasioni che non dovrebbero mancare nella vita dei ragazzi.

11 - 26 giugno: GREC **per ragazzi di elementari e medie**

6 - 11 luglio: camposcuola "Sulle orme di San Francesco" ad **Assisi per ragazzi dalla III media alla III superiore**

27 luglio - 2 agosto: camposcuola a Possagno (TV) **per ragazzi dalla III elementare alla II media**

Per i giovani **dalla IV superiore in su** il progetto è ancora in via di definizione.

Si sta valutando anche un'esperienza **per adulti e famiglie**: si accettano proposte.

Appuntamenti

CATECHESI IN PILLOLE

Dopo la messa delle ore 10.30, don Lorenzo in chiesa proporrà delle brevi catechesi della durata di 15 minuti. Questa settimana: **Il Sacramento del Battesimo**.
Domenica prossima: **Se Dio esiste, perché c'è il male?**



Nel corso della settimana don Lorenzo passerà a far VISITA AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO

ore 21.00 in canonica
COMMISSIONE SPONSOR

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO

ore 15.00 in patronato
LA TOMBOLA DEL MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO

ore 19.00 in canonica
INCONTRO REFERENTI SALA POLIVALENTE

ore 21.00 alla Guizza
CORSO PER FIDANZATI

Quarta serata

“Il dialogo e la comunicazione nella coppia”

VENERDÌ 6 FEBBRAIO

ore 21.00 in canonica
COMUNITÀ DEI GIOVANI

“QUELLO CHE NON HAI MAI POTUTO CHIEDERE”

L'incontro di stasera aperto ai giovani dalla IV superiore, animatori e simpatizzanti sarà sul tema “Omosessualità e Chiesa”.



SABATO 7 FEBBRAIO

RITIRO DEL GRUPPO CAFARNAO
Si terrà a Casa S. Andrea, a Mandria.
Nel pomeriggio sono attesi anche i genitori.

ore 15.00 in chiesa
COMUNITÀ DEI RAGAZZI

DOMENICA 8 FEBBRAIO

ore 10.30 in chiesa
CONSEGNA DELLA PREGHIERA AL GRUPPO CAFARNAO

VITA DI COMUNITÀ

In queste settimane abbiamo accompagnato nell'abbraccio del Padre Luigi Mazzucato, Zebina Mazzucato e Serina Boaretto. Accogliamo nella famiglia di Dio Maddalena Fanecco che riceverà il battesimo questa domenica.

Settimana liturgica

<p>Domenica 1 febbraio <i>IV del Tempo Ordinario (Anno B)</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 8.30 def.ti fam Nardetto; Andrea, Ampelio, Emma 10.30 per la comunità Pietro, Angelina, Fabrizia; <i>Battesimo di Maddalena Fanecco</i> 18.30 Anna, Ernesto, Teresa, Guido, Adelia, Ottavio, Amelia, Gaetano, Aldo, Natale</p>
<p>Lunedì 2 febbraio <i>Presentazione del Signore</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 16.00 intenzione offerente</p>
<p>Martedì 3 febbraio</p>	<p>8.00 lodi mattutine 19.00 intenzione offerente 20.00 adorazione eucaristica (fino alle 21.00)</p>
<p>Mercoledì 4 febbraio</p>	<p>8.00 lodi mattutine 19.00 per la comunità</p>
<p>Giovedì 5 febbraio <i>Sant'Agata</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per la comunità 20.00 adorazione eucaristica (fino alle 21.00)</p>
<p>Venerdì 6 febbraio <i>San Paolo Miki e compagni</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per la comunità</p>
<p>Sabato 7 febbraio</p>	<p>8.00 lodi mattutine 18.30 per la comunità</p>
<p>Domenica 8 febbraio <i>V del Tempo Ordinario (Anno B)</i></p>	<p>8.00 lodi mattutine 8.30 Antonio Colacicco, Albino, Claudio, Federica, Abriela 10.30 per la comunità 18.30 per la comunità</p>

SERATA DI SOLIDARIETÀ

I Viaggiatori incantati vi invitano **sabato 7 febbraio alle 20.00 in sala polivalente** ad una cena con sapori, musiche e testimonianze del Burundi, a favore dell'associazione “Mama Wetu” che si propone di costruire e gestire un centro **per l'infanzia e l'alimentazione** a Musigati, nel cuore del Burundi. Vi aspettiamo numerosi per trascorrere insieme una piacevole serata e conoscere diversi aspetti dell'Africa!
Iscrizioni entro mercoledì 4 febbraio da Alessandra (3357566214) o Stefania (3471293873).

